

OTTOBRE MISSIONARIO 2025

L'ottobre missionario di quest'anno, 2025, si pone in piena sintonia con il grande Giubileo ordinario dedicato al tema della Speranza. Nella Bolla di indizione di questo Anno Santo, Papa Francesco auspicava: «Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!» (Bolla Spes non confundit, 6). Viviamo in un mondo nel quale sembra regnare più la preoccupazione che la speranza; un mondo sul quale si addensano sempre più minacciose nubi di guerra; aumenta in tutti noi l'ansia per i cambiamenti climatici e per la sopravvivenza di molti popoli e del pianeta stesso. In questo clima così sconcertante, come cristiani siamo chiamati a mantenere viva la certezza che Dio non è assente a queste nostre preoccupazioni e ci chiama ad una «missione speciale»: «lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure» (Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2025). È questo il motivo principale della nostra preghiera e del nostro impegno in questo ottobre missionario. Non possiamo dimenticare che la nostra fede ha il suo fondamento in Gesù Cristo, diventato vittima di un mondo ingiusto e crudele che lo ha condannato a morte, «e a una morte di croce» (Fil 2,8), pur non riconoscendo in lui alcuna colpa (cf Gv 19,4), ma che riconosciamo come «il Risorto», «il Vittorioso», colui che ha sconfitto ogni forma di male, anche di quel male

che agli occhi degli uomini sembrava irreparabile, cioè la morte. È qui, nella fede pasquale, che troviamo la fonte della nostra Speranza! E di questa Speranza noi siamo testimoni e annunciatori. «A tal fine, occorre rinnovare in noi la spiritualità pasquale, che viviamo in ogni celebrazione eucaristica e soprattutto nel Triduo Pasquale, centro e culmine dell'anno liturgico. Siamo battezzati nella morte e risurrezione redentrice di Cristo, nella Pasqua del Signore che segna l'eterna primavera della storia. Siamo allora "gente di primavera", con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo "crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole" sull'esistenza umana» (Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2025). Il primo impegno, in questo ottobre missionario giubilare sarà, per noi e per le nostre comunità, la preghiera. A questo ci esorta il Santo Padre: «Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo "la prima forza della speranza"» (ibidem).

Al termine del suo messaggio, infine, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale.

CONTATTI PARROCCHIA
bassangianluca27@gmail.com
gianlucabasdsan@liberCo.it
Parroco: 3476439698
voltabarozzo@diocesipadova.it
www.voltabarozzo.it
Canonica 049750148
CARITAS 3337924260 (orari in cui è possibile telefonare: martedì dalle 9,00 alle 10,30 e venerdì dalle 16,00 alle 17,30)

Comunità parrocchiale di Voltabarozzo in Padova

foglio settimanale



19 ottobre 2025 n. 42

Domenica 19 ottobre 2025 XXIX Domenica del T.O.



Dal Vangelo secondo Luca (18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà

forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Parola del Signore

Breve commento

Disse poi una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. Questi sempre e mai, parole infinite e definitive, sembrano una missione impossibile. Eppure qualcuno c'è riuscito: «Alla fine della sua vita frate Francesco non pregava più, era diventato preghiera» (Tommaso da Celano).

Ma come è possibile lavorare, incontrare, studiare, mangiare, dormire e nello stesso tempo pregare? Dobbiamo capire: pregare non significa sol "dire" preghiere; pregare sempre non vuol dire ripetere formule senza smettere mai. Gesù stesso ci ha messo in guardia: «Quando pregate non moltiplicate parole, il Padre sa già...» (Mt 6,7). Un maestro spirituale dei monaci antichi, Evagrio il Pontico, ci assicura: «Non compiacerti nel numero dei salmi che hai recitato: esso getta un velo sul tuo cuore. Vale di più una sola parola nell'intimità, che mille stando lontano». Intimità: pregare alle volte è solo sentire una voce misteriosa che ci sussurra all'orecchio: io ti amo, io ti amo, io ti amo. E tentare di rispondere.

Pregare è come voler bene, c'è sempre tempo per voler bene: se ami qualcuno,

lo ami giorno e notte, senza smettere mai. Basta solo che ne evochi il nome e il volto, e da te qualcosa si mette in viaggio verso quella persona. Così è con Dio: pensi a lui, lo chiami, e da te qualcosa si mette in viaggio all'indirizzo dell'eterno. Il tuo desiderio di preghiera è già preghiera, non occorre star sempre a pensarci. La donna incinta, anche se non pensa in continuazione alla creatura che vive in lei, diventa sempre più madre a ogni battito del cuore. Il Vangelo ci porta poi a scuola di preghiera da una vedova, una bella figura di donna, forte e dignitosa, anonima e indimenticabile, indomita davanti al sopruso. C'era un giudice corrotto. E una vedova si recava ogni giorno da lui e gli chiedeva: fammi giustizia contro il mio avversario! Una donna che non si arrende ci rivela che la preghiera è un no gridato al «così vanno le cose», è il primo vagito di una storia neonata: la preghiera cambia il mondo cambiandoci il cuore. Qui Dio non è rappresentato dal giudice della parabola, lo incontriamo invece nella povera vedova, che è carne di Dio in cui grida la fame di giustizia. Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere! Alla fine pregare è facile come respirare. «In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28). Allora la preghiera è facile come il respiro, semplice e vitale come respirare l'aria stessa di Dio. La preghiera è coltivare una relazione: sapere che non siamo soli ma che c'è un Qualcuno che ci ascolta.

CATECHISTI

Incontro: mercoledì 22/10 ore 21,00

CATECHISMO *iniziazione cristiana* *In patronato ore 15,00*

1° elementare:

Incontro con i genitori dei bambini che iniziano il **primo anno** di catechismo: sabato 25/10 ore 15,00 in patronato

2° elementare: Sabato 25/10

3° elementare: Sabato 25/10

4° elementare: Sabato 25/10

5° elementare: Sabato 18/10 e 25/10

GRUPPI MEDIE

Gruppo 1 media: INFO quanto prima

Gruppo 2/3 media: domenica 26/10 alle ore 17,00 in patronato

GRUPPI SUPERIORI

Gruppo 1 sup: domenica 9/11 ore 17,00

Gruppo 2/3 sup: domenica 26/10 ore 19,30

CELEBRAZIONI NEI CIMITERI DI VOLTABAROZZO (1-2 novembre)

Sabato 1 novembre: Celebrazione della Parola in cimitero **vecchio** alle ore 15,00

Domenica 2 novembre: ore 11.30: S.Messa presso la cappella del cimitero **nuovo**

ore 15.00: S.Messa in cimitero **vecchio**

BENEDIZIONE DELLE CASE

Questa settimana: famiglie di **via Mocenigo**

SCOUT

Sabato 18 e domenica 19 ottobre: passaggi del Gruppo PD5

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 18 ottobre

San Luca evangelista

ore 8,00: S.Messa

ore 16,00: S.Messa (*Ponchia Leonino, Andreetta Tiziano; Ambrosi Giulio e Fedora, Bolzonella Romeo e Adele*)
ore 19,00: S.Messa (*Bazzolo Giorgio e Martin Bruna; Pietro Voltan*)

Domenica 19 ottobre

XXIX Domenica del T.O.

ore 8,30: S.Messa (*Rampazzo Nerio; Fani Zanon; Pantano Marisa*)

ore 10,30: S.Messa (*Galiazzo Silvano; Schiavon Sergio*)

ore 19,00: S. Messa (*Gheller Giacomina e Ceschi Anselmo*)

Lunedì 20 ottobre

ore 8,00: S.Messa (*Doria Dobrilla, Penzo Giovanni*)

Martedì 21 ottobre

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Mercoledì 22 ottobre

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Giovedì 23 ottobre

ore 8,00: S.Messa

Venerdì 24 ottobre

ore 8,00: S.Messa

Sabato 25 ottobre

Anniversario della dedicazione della chiesa

ore 8,00: S.Messa

ore 16,00: S.Messa (*Garavello Stefano; Biscaro Eugenio, Zamberlan Luigi*)

ore 19,00: S.Messa (*defunti Caritas, volontari e assistiti; Marchi Marisa; Ennio Legnaro e def. fam. Galiazzo Guglielmo*)

Domenica 26 ottobre

XXX Domenica del T.O.

ore 8,30: S.Messa (*Volpin Gino Ottone; Pantano Marisa*)

ore 10,30: S.Messa (*Rampazzo Giovanni*)

ore 19,00: S. Messa (*Zorzi Carlo e Francesco; Bettini Matteo*)

ROSARIO in cappellina

Preghiera del S. Rosario in cappellina tutti i giorni feriali alle ore 15,30.

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Dal 17 al 20 ottobre una cinquantina di persone in maggioranza della nostra parrocchia sarà a Roma per il Giubileo, Vorremmo vivere questa esperienza in comunione con tutta la nostra comunità.

CONSIGLIO PASTORALE

Incontro: martedì 21/10 alle ore 21,00 in patronato

NOTIZIARIO

Termine ultimo per inviare al parroco articoli sui gruppi e foto per il prossimo Notiziario di Natale: 30/11